



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Lampedusa, 2 Giugno 2014

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE  
Prefetto Alberto Di Pace**

Prot.n.137/14

**AL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO  
Dott. Ing. Pippo Sergio Mistretta**

**ALL'UFFICIO III – RELAZIONI SINDACALI  
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE  
Dott. Darco Pellos**

### **Oggetto: bozza di riordino della componente SAF 2B.**

Siamo casualmente venuti a conoscenza della bozza sul riordino della componente SAF 2B, consegnata alle OO.SS. rappresentative e firmatarie e sentiamo di dovere esprimere alcune considerazioni in merito alla stessa.

Prima ancora di fare questo, è opportuno stigmatizzare come da parte di un'Amministrazione dello Stato che dovrebbe essere garante della legalità e del rispetto dei fondamentali principi di tutela e partecipazione dei lavoratori, si continui invece a fare un uso parziale ed utilitaristico delle norme vigenti e dei loro spazi interpretativi legittimi, "concedendo" al Co.Na.Po. di partecipare alle discussioni sul futuro del Corpo solo in alcune circostanze, in funzione di criteri non ben chiari ma certamente ascrivibili all'interesse di parte del Dipartimento e non al rispetto delle norme sulla tutela dei lavoratori ed all'esaltazione dei principi che le hanno ispirate.

Fatta questa fondamentale premessa, si rappresentano le nostre principali osservazioni sulla bozza in oggetto. Allo scopo di essere brevi, ci tratteremo esclusivamente sui punti che riteniamo non idonei al buon funzionamento del servizio ed irrispettosi dei diritti del personale, intendendo di condividere i punti della bozza non trattati nella presente.

Si esprime innanzi tutto una pregiudiziale in merito al mancato inquadramento giuridico, amministrativo ed economico del personale SAF 2B. Pur comprendendo le difficoltà dovute al difficile momento economico, non si ritiene possa trovare giustificazione alcuna la proditoria omissione del diritto di ogni lavoratore a vedere riconosciuto il proprio impegno professionale, sia in termini giuridico-amministrativi sia economici. L'operazione in corso, possiede i connotati perfetti per essere definita uno sleale ed illegittimo sfruttamento ai danni dei colleghi SAF 2B. A nulla valgono le motivazioni più volte espresse dall'amministrazione, che vorrebbe separare il momento della riorganizzazione tecnico-operativa-amministrativa da quello giuridico-economico, poiché non esiste alcun motivo comprensibile affinché si operi con questa modalità. L'unica spiegazione, risiede nell'ennesimo tentativo di alcuni dirigenti di fare "bella figura" con il potere politico di turno, alle spalle ed ai danni dei lavoratori e, cosa molto importante, dell'efficienza del servizio di soccorso!

In uno Stato di diritto un simile atteggiamento è inaccettabile! Il Ministero dell'Interno dovrebbe dare un alto esempio positivo di rispetto dei diritti di chi lavora, non un pessimo esempio negativo!

**Paragrafo 1.c. Dotazione organica di reparto e turni di servizio.** La dotazione organica minima prevista appare insufficiente. L'elemento fondamentale e caratterizzante l'elisoccorritore VVF, rispetto alle analoghe figure operanti in altre amministrazioni ed organizzazioni, è facilmente identificabile nel fatto che

questi prima di essere un SAF 2B è un vigile del fuoco in possesso della capacità operativa ordinaria. La stragrande maggioranza degli interventi effettuati dall'elisoccorso riguardano eventi di tipo ordinario quali: incidenti stradali, incidenti sul lavoro, persone disperse, crolli, ecc.. Per questo motivo, è fondamentale che il personale elisoccorritore sia prima di tutto un bravo **vigile del fuoco**, la cui operatività viene potenziata attraverso la formazione SAF 2B. Solo partendo da questa base si potranno garantire la massima operatività negli interventi ed il corretto svolgimento della mansione di preposto alla sicurezza del personale di bordo nelle operazioni a terra. Diversamente, esso è destinato a perdere in breve tempo le peculiarità che lo distinguono dai suoi colleghi degli altri corpi, cioè quello che può essere considerato il vero valore aggiunto del quale il CNVVF è in possesso, valore che pare non essere stato ancora ben compreso dalla dirigenza! Si ritiene che per poter garantire agli elisoccorritori un adeguato mantenimento della capacità operativa del vigile del fuoco, la percentuale di turni di servizio da svolgere presso il comando di appartenenza, inseriti nel servizio di soccorso, debba essere del 50%.

**Per i motivi sopra esposti si chiede di aumentare il numero minimo di elisoccorritori a 20.**

**Paragrafo 1.d Responsabile Operativo dell'Elisoccorso (R.O.E.).** La previsione che il ruolo di ROE possa essere svolto anche da personale non operativo per sopravvenuti problemi sanitari è del tutto incompatibile con le funzioni proprie della figura in questione. È sufficiente esaminare una piccola parte degli adempimenti ad esso demandati per rendersene conto:

- verifica del mantenimento operativo degli elisoccorritori
- adempimenti relativi al reintegro operativo
- coordinamento della attività di settore nell'ambito delle grandi emergenze che dovessero verificarsi nel territorio di competenza.

Quelle elencate sono solo alcune delle incombenze di competenza del ROE e nessuna di questa può essere svolta senza partecipare in prima persona all'attività operativa.

**Per i motivi sopra esposti si chiede di stralciare dalla bozza la previsione che il ruolo di ROE possa essere svolto anche da personale non operativo per sopravvenuti problemi sanitari.**

**Paragrafo 1.e Sostituto del Responsabile Operativo e Responsabile delle attrezzature di soccorso.** Valgono per il Sostituto del Responsabile Operativo e Responsabile delle attrezzature di soccorso le stesse considerazioni espresse per il ROE.

**Per i motivi sopra esposti si chiede di stralciare dalla bozza la previsione che il ruolo di Sostituto del Responsabile Operativo e Responsabile delle attrezzature di soccorso possa essere svolto anche da personale non operativo per sopravvenuti problemi sanitari.**

**Paragrafo 3.3a Istituzione dei corsi di formazione per l'accesso al servizio di elisoccorso.** Lo svolgimento della mansione di elisoccorritore richiede il possesso di particolari caratteristiche psico-attitudinali e competenze tecniche, riscontrabili in un numero non elevato di operatori. Al fine di garantire il più efficace ed efficiente servizio di elisoccorso, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco dovrebbe reclutare il personale da avviare al percorso formativo nel più ampio bacino possibile, non restringerlo in modo negativamente determinante. Altresì, non pare aderente a corretti principi di gestione del personale e riconoscimento dei diritti dello stesso, imporre l'obbligo di trasferimento in totale assenza di qualsivoglia riconoscimento professionale ed economico.

La previsione, peraltro in aperto contrasto con quanto contenuto nel paragrafo 1.c, che prevede, e non in fase transitoria, la presenza di elisoccorritori provenienti dai vari comandi di appartenenza, si qualifica come l'ennesimo tentativo di risparmiare a spese dei diritti dei lavoratori e dell'efficienza del servizio di soccorso.

**Al fine di garantire il reclutamento del personale più idoneo allo svolgimento del delicato compito di elisoccorritore ed assicurare a tutti il godimento pieno del diritto di partecipazione alle attività del Corpo si chiede di stralciare la previsione che il personale elisoccorritore debba prestare servizio presso il comando sede del Reparto Volo di assegnazione. Tale previsione, potrebbe essere ipotizzata solo in presenza dell'istituzione della specialità e del riconoscimento pieno dei relativi diritti e doveri.**

**Paragrafo 3.b. Organico e selezione degli istruttori.** La previsione di soli 12 Istruttori appare insufficiente.

**Si chiede di portare a 20 il numero degli Istruttori previsto.**

**Paragrafo 5. REGIME TRANSITORIO.** Si ritiene che debba essere meglio dettagliata la gestione del regime transitorio. Nel caso in cui la bozza dovesse essere licenziata con l'attuale testo, è prevedibile, vista la dotazione organica, che il personale il quale dovesse accettare le condizioni contenute dovrà svolgere la propria attività lavorativa per il 90% presso il Reparto Volo e solo per il restante tempo al proprio Comando di appartenenza. Data la totale assenza di ogni riconoscimento economico e la perdita di alcuni emolumenti accessori, quali l'indennità per il servizio notturno, è altrettanto facilmente prevedibile che i colleghi si troverebbero nella stravagante situazione di essere pagati di meno per lavorare con maggiore professionalità e responsabilità! È per ciò assolutamente necessario che il personale, prima di scegliere, venga informato dettagliatamente sulle "regole di ingaggio" che dovrà subire, come le condizioni di missione, l'uso del mezzo di servizio, ecc.. D'altra parte, non si deve dimenticare che il progetto viene dalla stessa Amministrazione che ha dichiarato il servizio SAF 2B prioritario rispetto al servizio operativo ordinario, senza prevedere alcun particolare trattamento per il personale impegnato. Questo, con il risultato che al fine di garantire la presenza presso il Reparto Volo degli elisoccorritori, vista la carenza di personale, spesso negli ultimi anni si è ricorso al richiamo in servizio di altri operatori per sostituirli nel servizio di soccorso ordinario. Sul piano di quell'agognata chimera che viene chiamata "giusta retribuzione", l'effetto pratico di questo meccanismo è stato che l'elisoccorritore chiamato a svolgere la "prioritaria funzione" veniva gratificato con "l'onore dell'incarico ricevuto", mentre chi lo sostituiva con 12 ore di straordinario! Incredibile ma vero!

**Per i motivi sopra esposti si chiede che vengano chiarite nel dettaglio le regole di governo del regime transitorio.**

Concludendo, si esprime un generale giudizio negativo sul progetto di riordino della componente SAF2B. Seppure nella bozza proposta siano ravvisabili idee e concetti che il Co.Na.Po. condivide, l'insieme dell'impianto non pare dotato delle caratteristiche necessarie a garantire la migliore efficacia ed efficienza del servizio ed i diritti dei lavoratori ad esso preposti.

L'operazione, così come è stata concepita, risulta essere una pratica di mero risparmio economico, peraltro portatrice di costi molto maggiori dei risparmi ipotizzati!

Si ritiene che il riordino di tale fondamentale componente operativa, non debba essere limitato ad una serie di tagli, sia alle spese sia alla partecipazione del personale, ma debba consistere in un vero e proprio piano di ristrutturazione, che porti il servizio di elisoccorso del Corpo a livelli di efficienza operativa e di gestione economica di primo piano. Il Co.Na.Po., è convinto che attraverso una buona gestione, attenta sia al risparmio di spesa ma anche alle possibilità di "profitto" che il servizio di elisoccorso potrebbe garantire, sarebbe possibile coniugare perfettamente entrambe le esigenze e garantire ai lavoratori i diritti che attualmente sono loro negati, a partire dal riconoscimento della specialità!

Per questi motivi, si rinnova il giudizio negativo sulla bozza di riordino e si chiede l'apertura di un tavolo di confronto, mettendo in guardia da operazioni frettolose e poco studiate, come pare quella in corso.

Da parte nostra, rinnoveremo nel prossimo futuro l'iniziativa legislativa già intrapresa per un vero riordino della componente SAF 2B, nella convinzione di perseguire l'interesse dei cittadini e dei lavoratori VVF.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi